

# COMUNE DI PALMI

Provincia di Reggio Calabria



\*\*\*

Presidente del Consiglio,

Signor Sindaco,

Signori della Giunta,

Colleghi Consiglieri,

credo che oggi abbiamo assistito ad una pagina importante della vita della nostra Città e della Amministrazione Comunale. Il Consigliere Boemi ha reagito lasciando l'aula, come ci ha abituato a fare. Non lo giudico e prendo atto. Ma è evidente che abbiamo un modo differente di vedere il ruolo di Consigliere Comunale. Ringrazio invece i Consiglieri Ranuccio e Frisina, oltre che Trentinella e Bonaccorso, che **sono rimasti a confrontarsi senza scappare**. In queste settimane se ne sono dette di tutti i colori... si è parlato di Giuseppe Mattiani come un uomo restio a "sganciarsi dalla poltrona", si è parlato di un Sindaco con "le mani legate", di una Amministrazione irresponsabile e che antepone interessi di parte agli interessi della collettività.

Credo che oggi, dopo le parole che abbiamo ascoltato in quest'aula, tutte le cose dette a denti stretti nei corridoi di Palazzo San Nicola, tutte le dicerie di Piazza 1° Maggio, da sempre sede di massacri a distanza, di strategie della tensione, di ricerca di capri espiatori, siano state smentite.

Giuseppe Mattiani, dimostrando il proprio senso di responsabilità, la propria serenità e tutte le sue doti umane e politiche, ha deciso autonomamente – in piena coscienza e libertà – di fare un passo indietro.

Io intendo ringraziarlo pubblicamente per questo. È un gesto, caro Peppe, che ti fa onore.

Lo ringrazio perché si tratta di un gesto che reputo di elevato valore morale; un gesto che, al di là delle "chiacchiere da bar", dimostra quella maturità che – per chi gli è stato vicino in questi mesi – non è affatto una novità.

Intendo, inoltre, ringraziarlo per l'apporto che concretamente ha dato alla Città in tutti i settori di cui si è occupato, ideando, progettando, realizzando o semplicemente portando a compimento percorsi virtuosi di buona politica e di buona amministrazione.

Giuseppe Mattiani è un ragazzo – anzi, un uomo – che condivide con me e con tutti i giovani della nostra generazione gli stessi sogni, le stesse speranze.

È un giovane uomo di 28 anni che ho conosciuto come persona che crede nei valori dell'amicizia e della solidarietà, ben al di là delle infime beghe partitiche e politiche, per non dire personali.

**Ma soprattutto, ed oggi ce lo ha dimostrato, è un uomo libero da costringimenti.**

**Io mi domando: chi lo ha criticato sul piano personale, chi lo ha denigrato... è ugualmente libero? Chi lo ha inserito in quella odiosa lista di proscrizione, crede davvero nei valori della lealtà, della libertà, della giustizia giusta, della serenità d'animo? O è animato da sentimenti di odio personale? O è mosso da sentimenti meschini? A queste domande noi chiediamo di avere risposta!**

Cosa ha fatto Giuseppe Mattiani, o Natale Pace, o Gaetano Muscari per meritare questo trattamento? Cosa hanno fatto, mi domando, per meritare questo stillicidio continuo, volto alla demolizione dell'immagine non politica, ma personale del contendente?

Chi attacca sul piano personale l'avversario politico, riportando la nostra Città al clima degli anni '80 e della guerra tra bande, non ha ancora capito di essere stato superato dal tempo! Non ha ancora capito che il tempo rimane dalla nostra parte! Non ha capito che il futuro sarà caratterizzato da un modo di confrontarsi diverso.

**Ai prolifici scrittori di note al veleno e di manifesti voglio dare un messaggio chiaro: siete politicamente alla frutta! E potrete vincere (per errore, sia chiaro!) una competizione elettorale... ma per la Città siete e rimanete comunque alla frutta... siete in soffitta!**

Concludo rivolgendo parole e toni di diverso tenore alla minoranza consiliare di sinistra.

Dice bene Giuseppe Mattiani quando ricorda che la stragrande maggioranza delle delibere consiliari ha visto approvazioni all'unanimità. È un dato certo... ed io ne sono felice.

Ma c'è una discrasia tra questo tipo di atteggiamento (che è lo stesso atteggiamento pacato, anche se fermo, che il Consigliere Boemi ha adottato sempre e anche durante la scorsa seduta) e quell'atteggiamento di cui parlavo poco fa.

**L'amico Infantino, all'indomani del Consiglio scorso, ha detto che l'assessore Saletta avrebbe fatto meglio a non parlare.** Non è questo il punto... l'avv. Saletta non ha bisogno che io prenda le sue difese.

A sostegno di questa posizione Infantino ha dato una informazione interessante, riportata da Gazzetta del Sud. Ha chiarito che il dottore Boemi è colui che ha concepito il famoso manifesto del "Sotto la Varia niente". E allora, non avendo motivo per dubitare su quanto dice Infantino, **mi pare evidente che il dottore Boemi ne esce come Dr. Jekyll e Mr. Hide.**

Dunque a me piacerebbe sapere se la minoranza consiliare di sinistra è quella pacata che spesso vediamo in quest'Aula o se è quella della lista di proscrizione. Credo che tale dubbio vada chiarito perché, dalla risposta che ci sarà data, dipenderà la "condotta delle parti" da oggi in poi... e in particolare la condotta di questa maggioranza.

Quello che voglio dire... e concludo... è che **noi dobbiamo sapere dalla minoranza di sinistra se si vuole lavorare serenamente o se si vuole lavorare in un clima da caccia alle streghe che certamente non fa bene a nessuno di noi. Mi pare sia un detto noto: la guerra fa vittime in entrambi gli schieramenti...**e sono convinto che di fronte alle azioni, qualche reazione sia pure comprensibile... è la legge fisica dei rapporti di causa/effetto...

***...cui prodest?***

**Avv. Antonio Papalia**  
Consigliere Comunale